

## Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (La Baia del Sole)

### **L'anello tra Albenga e Alassio** (L'ascesa al Monte Bignone e la Via Romana)



**Sviluppo:** Albenga – Monte Rosso – Sentiero dell'Onda – Pendici Monte Bignone – S. Croce - Via Julia Augusta - Albenga

**Difficoltà:** E –

**Lunghezza:** 10 Km (dall'inizio della Via Romana)

**Dislivello:** 350 m in salita e in discesa

**Ore di marcia:** 3h 15'

**Periodo consigliato:** da ottobre a maggio

**Accesso:** in auto si esce al casello autostradale A10 di Albenga. In treno si scende alla stazione medesima (linea Genova – Ventimiglia)

La Via Julia Augusta è l'antica arteria di origine romana che collegava i centri della costa ligure, di cui oggi rimangono pochi tratti ben conservati, come la Val Ponci nella zona del finalese e il tratto tra Albenga ed Alassio, nel medio ponente ligure. In questa zona la strada raggiungeva la collina del Monte e proseguiva verso l'anfiteatro (II sec. d.C.), dove inizia l'area archeologica della zona cimiteriale. Sul lato a monte troviamo ancora i resti di alcuni monumenti funerari in conglomerato cementizio e pietra, mentre la strada oggi è un comodo sterrato che consente di effettuare una facile escursione storico – naturalistica tra i centri di Alassio ed Albenga.

L'escursione qui proposta è un anello che sale sulla collina sovrastante la via romana fino alle pendici del Monte Rosso, e prosegue a mezza costa sul versante meridionale del Monte Bignone, lungo il "Sentiero dell'Onda". Arrivati sulle alture di Alassio, si scende verso S. Croce, e si ritorna verso Albenga utilizzando il percorso storico della Via Julia Augusta

Partiamo dal centro di **Albenga** (10 m) e superiamo il Fiume Centa da Piazza del Popolo tramite Via Piave. Subito dopo il ponte prendiamo a destra Via Fratelli Ruffini che termina sulla strada rotabile di collegamento con Villanova d'Albenga. Prendiamo quest'ultima per un breve tratto, ed imbocchiamo a sinistra una via che sale immediatamente sulla collina sovrastante, indicata col cartello FIE che riporta il segnavia da seguire (due pallini rossi).

Dopo un paio di tornanti prendiamo a sinistra una strada selciata che costituisce la via d'accesso alla strada romana (cartello turistico). Affianchiamo una cinta muraria e giungiamo al bivio tra il percorso dell'andata (in salita sulla destra) e il percorso del ritorno (in pianura sulla sinistra).

Il tratto successivo ritrova la strada rotabile d'accesso al sentiero nei pressi di una curva. Percorriamo un pezzo di questa strada fino a ritrovare il sentiero più avanti sulla destra. Dopo un tratto in salita raggiungiamo una strada sterrata che vanta un bel panorama sulla piana d'Albenga e l'isola Gallinara.

Seguiamo il percorso sterrato per un lungo, tratto fino ad arrivare al termine, nei pressi di uno spiazzo panoramico delimitato da una sbarra. Qui troviamo un sentiero che risale il crinale del Monte Bignone passando tra gli arbusti della macchia e gli alberi di leccio e roverella.

Dopo un'edicola votiva, posta in località **Monte Rosso**, troviamo la diramazione col sentiero segnalato con due croci, che eviteremo, per proseguire ancora sul nostro tracciato ancora per poche decine di metri. Imbocchiamo a sinistra l'attacco per il "**Sentiero dell'onda**", segnalato con un onda rossa (328 m - 1h di cammino da Albenga).

Questo piacevole percorso panoramico, si sviluppa a mezza costa sul versante meridionale del **Monte Bignone** (521 m), nella zona sovrastante Punta Murena e il porticciolo turistico d'Alassio. Il sentiero alterna tratti boscati, ad altri invasi dalla macchia mediterranea (erica, cisto, lentisco, ecc...), con diversi saliscendi e punti panoramici.

Dopo 45' di cammino arriviamo al bivio col sentiero per il Monte Bignone (segnava un pallino rosso), raggiungibile da qui in una ventina di minuti, mentre noi utilizziamo lo stesso tracciato in discesa, per raggiungere S. Croce.

Questo percorso appare subito accidentato, con diverse placche di roccia affioranti, e tratti dissestati, probabilmente a causa dei numerosi incendi, che hanno impoverito la vegetazione locale. La via è comunque molto panoramica su entrambi i versanti, con alcuni strapiombi verso il porto turistico da un lato, mentre sull'altro ammiriamo una stupenda visuale sulla Baia del Sole, con Alassio, Laigueglia e Capo Mele in evidenza.

Superiamo alcune case diroccate, una stupenda pineta di Pini Domestici, e alcuni impianti ripetitori. Dopo una trentina di minuti dal precedente bivio per il Monte Bignone, arriviamo poco a ovest della **Chiesa di S. Croce** (75 m – 2h 15' di cammino da Albenga). Per giungere all'edificio religioso occorre percorrere un tratto della strada rotabile verso sinistra. La chiesa fu costruita nell'undicesimo secolo dai monaci benedettini dell'Isola Gallinara, e conserva lo stile romanico, nonostante alcuni interventi avvenuti nei secoli successivi, fino al restauro completo del tetto e della facciata, avvenuto tra gli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso. A fianco della chiesa comincia la **Via Julia Augusta** (segnava un quadrato rosso vuoto), principale collegamento in epoca romana tra Alassio e Albenga, che inizia come viottolo di campagna, per diventare poi un largo sentiero in piano.

Affianchiamo successivamente la chiesetta di S. Anna ai Monti, edificio risalente da fonti storiche agli anni antecedenti il Mille. Dopo un uso agricolo durato secoli, fu restaurata negli anni settanta, anche se gli affreschi del Quattrocento sono andati in gran parte persi.

Si prosegue per Via G. Byron, fino al successivo bivio. Al momento della ricognizione (marzo 2017), la Via Romana risultava interrotta da una frana, risalente ad alcuni anni fa. La zona interessata è stata transennata, ed è oggetto di intervento, mentre una lunga deviazione di 2,5 Km consente di aggirare il fronte di 500 metri chiuso alla percorrenza. Questo tracciato utilizza la strada rotabile che sale a monte (Via G. Byron) con diversi tornanti, fino a raggiungere uno spiazzo con una panchina, dove imbocchiamo un sentiero che ridiscende a valle.

Ritornati sul nostro percorso della Via Julia Augusta, seguiamo il nostro segnavia, e le indicazioni su palina, che ci portano lungo un tracciato che accosta una rete metallica, su fondo sterrato.

Successivamente incontriamo un tratto in buono stato della strada romana, con ancora il vecchio acciottolato. Poco oltre il primo edificio della necropoli, datata I secolo D.C., distaccato rispetto agli altri edifici, di oltre 1 Km.

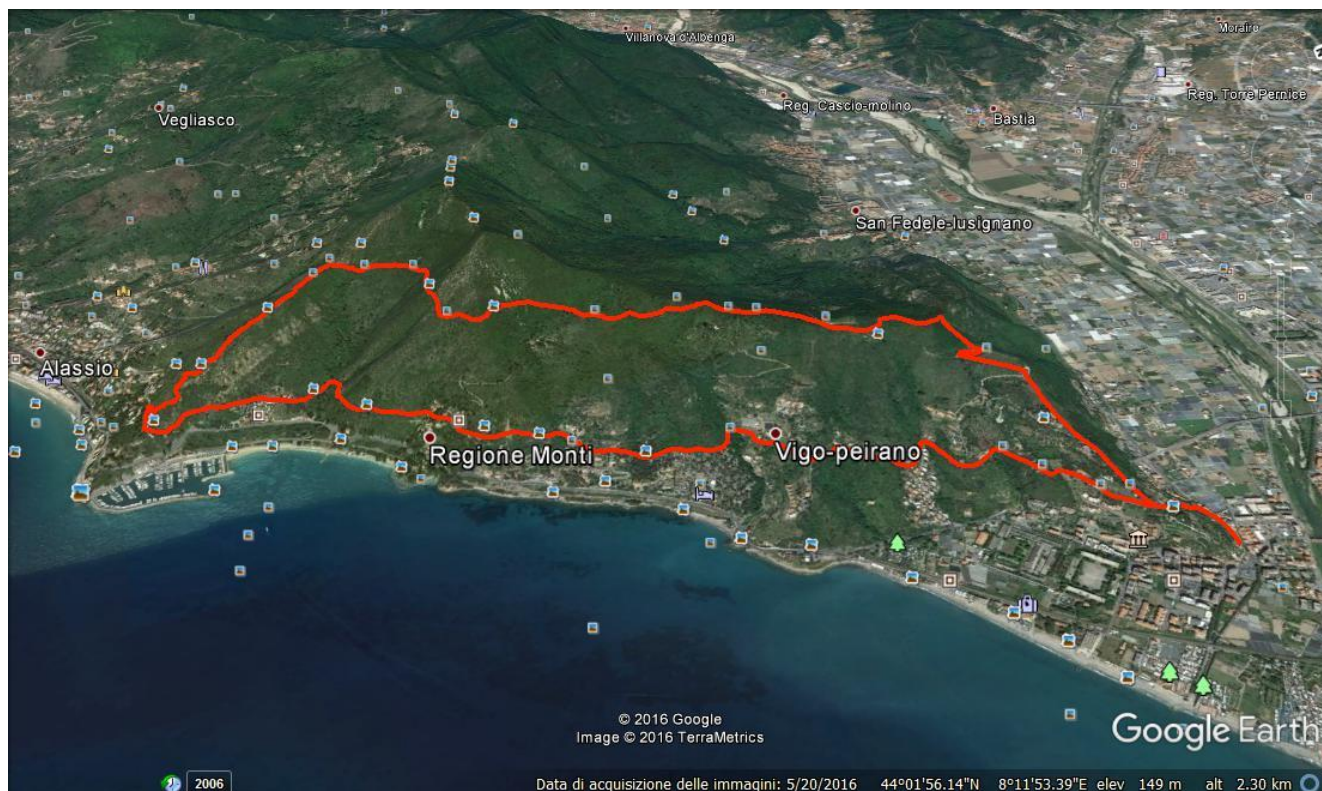
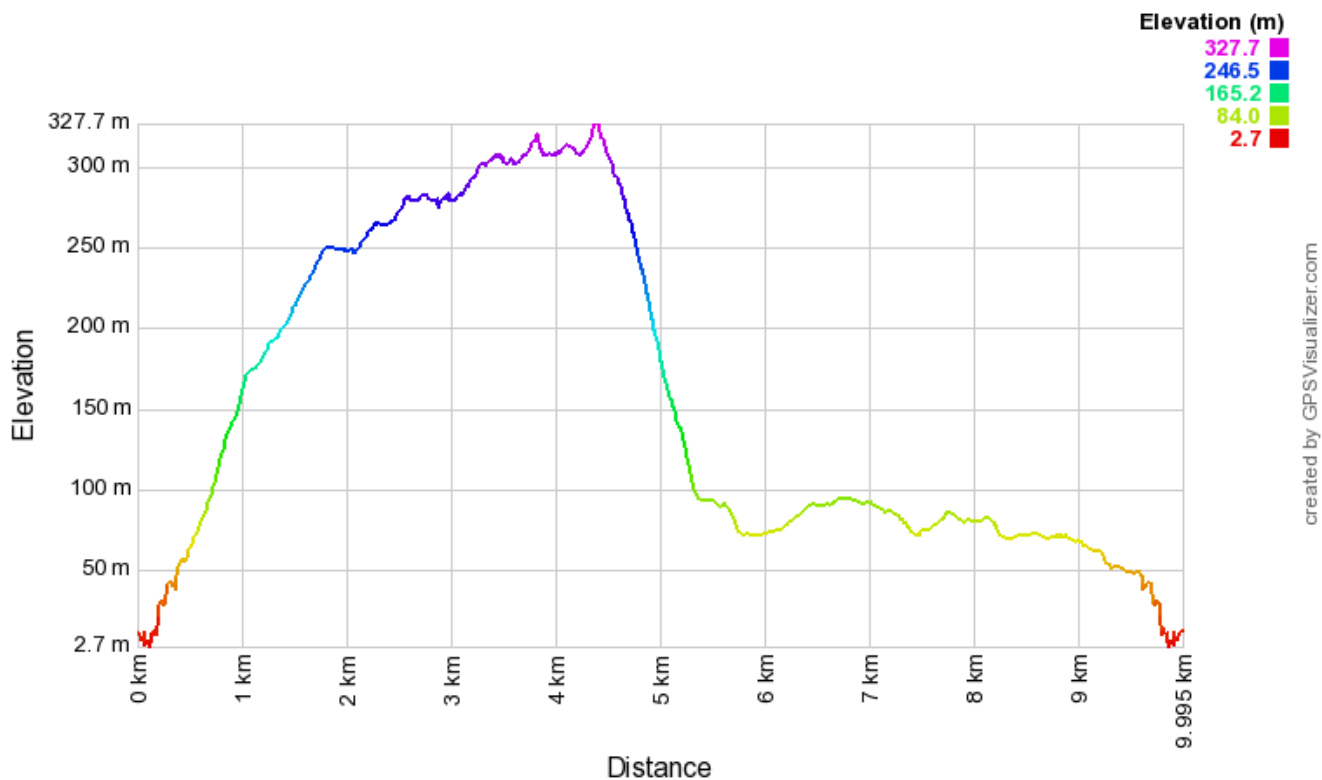
Il pezzo successivo, vede l'alternarsi tra strade carrozzabili di campagna e sterrati, che accostano dei terrazzamenti di ulivo, fino a giungere alla parte più interessante del percorso sotto il profilo storico, con diversi edifici risalenti all'epoca romana. Alcuni pannelli ne illustrano la storia e le peculiarità.

Superato l'edificio F, raggiungiamo il Pilone (foto), ultimo manufatto storico, dove ritroviamo il percorso dell'andata, dove chiudiamo l'anello dirigendoci poi verso l'abitato di **Albenga**. Per tornare verso il centro storico seguiamo la traccia seguita all'andata.

**Un consiglio:** l'uso dei bastoncini telescopici è vivamente consigliato nel tratto in discesa dal Monte Bignone a S. Croce.

**Riferimento cartografico:** estratti dalla carta dei sentieri di Ceriale, Albenga, Alassio e Laigueglia – FIE SV-4 - scala 1:25.000 – tracciato evidenziato in blu alla pagina successive

**Verifica itinerario:** marzo 2017







© Marco Piana 2017